

Prosegue il percorso proposto ai fedeli

Su invito dell'Arcivescovo, in questo anno pastorale, a partire dalla prima domenica di Quaresima la Diocesi ha avviato un percorso di progressivo approfondimento del senso liturgico, con particolare attenzione alla Messa domenicale: in queste domeniche brevi interventi all'inizio della Messa valorizzano alcuni aspetti della celebrazione per favorire una partecipazione piena, consapevole e attiva dei fedeli. Nelle Messe di oggi, 1 marzo, seconda domenica di Quaresima, sarà presentato il silenzio che segue l'omelia (il testo della monizione, la riflessione più ampia e il senso del percorso sono on line su www.chiesadimilano.it). In quelle della prossima domenica sarà la volta del silenzio che segue la Comunione: a fianco anticipiamo la relativa monizione e una breve scheda.

da leggere l'8 marzo

La terza riflessione

Questa breve monizione verrà letta (o proposta più liberamente facendo riferimento al testo) da uno dei sacerdoti all'inizio della celebrazione eucaristica di domenica 8 marzo, preferibilmente prima che si esca processionalmente dalla sacrestia, altrimenti dopo l'uscita e prima del segno di croce.

Il terzo momento di silenzio nella celebrazione eucaristica si ha dopo la Comunione. Ricevuto il Corpo del Signore, siamo invitati a immergerci in un dialogo interiore con lui, che ci ha fatto dono della sua presenza e ci riunisce come Chiesa. Quello dopo la Comunione è un silenzio carico di preghiera: una preghiera intima, riconoscente e fiduciosa. Con la sottolineatura di questo terzo silenzio termina il primo ciclo dei brevi interventi domenicali sulla celebrazione dell'Eucaristia. Il secondo sarà proposto nel tempo dopo Pentecoste, cioè nel prossimo mese di giugno.

Vicariato per l'Evangelizzazione e i Sacramenti

La sosta dopo la Comunione

La Comunione «non solo necessita di una buona preparazione comunitaria e individuale (...), ma richiede anche una sosta successiva», in silenzio, dedicata alla preghiera: così, in una scheda on line sul portale www.chiesadimilano.it, il Servizio diocesano per la Pastorale liturgica introduce e accompagna la monizione sul silenzio dopo la Comunione che verrà letta durante le Messe dell'8 marzo, terza domenica di Quaresima. Un tempo non tassativo, ma «molto raccomandato perché favorisce il raccoglimento della mente e del cuore, avviando una vera interiorizzazione del gesto compiuto e delle realtà soprannaturali che esso comporta». Come il silenzio dopo l'omelia «è soprattutto destinato all'ascolto e alla meditazione», il silenzio dopo la comunione «della durata di uno/due minuti» ha come

priorità la preghiera, «di ringraziamento, di adorazione, di lode, di supplica e di intercessione». Un dialogo con il Signore, fatto di un Salmo, di una preghiera, di un canto liturgico, o anche semplicemente dello «sguardo interiore» fissato su Gesù per adorarlo «con la ripetizione di brevi frasi prese a prestito dai grandi oranti del Nuovo Testamento». Dall'adorazione, dal ringraziamento e dalla lode, la preghiera può così «approdare all'affidamento al Signore delle persone e delle situazioni di gioia o di pena che portiamo nel cuore». E chi, per vari motivi, non si accosta o non può accostarsi alla Comunione? Anche per loro il silenzio dopo la comunione rimane «un tempo di preghiera per rinnovare l'attesa del Signore, esprimendo il desiderio di un incontro sacramentale pieno con lui attraverso la cosiddetta Comunione spirituale».

le date e i gesti

Ecco il calendario complessivo dell'iniziativa

1. Tre silenzi (Quaresima 2015): - 22 febbraio: inizio; - 1 marzo: dopo la Omelia; - 8 marzo: dopo la Comunione.
2. I tre gesti della Comunione (giugno 2015): - 7 giugno: il cammino processionale; - 14 giugno: Comunione sulla mano; - 21 giugno: Comunione in bocca.
3. Le tre «elevazioni» del pane e del vino (settembre 2015): - 13 settembre: presentazione dei doni; - 20 settembre: consacrazione-elevazione; - 27 settembre: dossologia («Per Cristo, con Cristo, in Cristo...»).
4. I tre segni di croce (gennaio 2016): - 10 gennaio: inizio celebrazione; - 17 gennaio: Segno al Vangelo; - 24 gennaio: benedizione finale.

Quaresima 2015

Dal martedì 3 inizia il cammino catechetico con l'Arcivescovo. In Duomo per quattro serate fino al 24 marzo, il cardinale Scola presiederà la

Via Crucis sul tema «Innalzato da terra attirerò tutti a me». Qui ci propone una sua riflessione incentrata sulla seconda domenica di Quaresima

La fatica e la ripresa nel viaggio della vita

DI ANGELO SCOLA*

Affaticato per il viaggio. Così il Vangelo ci descrive Gesù arrivato a Sicar, la città della Samaria. Poche semplici parole, immediate da capire perché tutti noi abbiamo esperienza. Un viaggio stanco: non lo si può fare senza che la fatica si faccia sentire. Eppure, anche questo lo sappiamo bene, quando si arriva, pur affaticati, si è contenti di aver raggiunto la meta. Anche Gesù, che ha voluto condividere fino in fondo la nostra condizione umana, ha provato la fatica del viaggio. La letteratura di tutti i tempi ha fatto del viaggio un'immagine della vita. E Gesù ha provato nella sua carne «la fatica del vivere», come ciascuno di noi. Ma, e questo ci sorprende, la narrazione evangelica dell'incontro con la donna Samaritana proposta dalla liturgia in questa domenica, rivela che la fatica di Gesù e la sua sosta al pozzo per riposare diventano l'occasione di un fitto ed intenso scambio con la donna che vi giunge per attingere acqua. A noi vedere presso il pozzo si intrecciano la fatica di Gesù e il bisogno della Samaritana: Gesù instancabilmente dedicato alla missione affidatagli dal Padre - ecco la radice della benefica fatica del Signore! - e quella donna, portata lì da una sete che non le dà tregua e non è solo di acqua. Tornare giorno dopo giorno ad attingere acqua del pozzo o passare inquieti da un «marito» all'altro: le scelte di ogni giorno dicono il bisogno di saziare la nostra sete di vita e, nello stesso tempo, l'inconcludenza dei nostri maldestri tentativi solitari.

Quella luce divina che squarcia le tenebre

La luce e le tenebre, dipinge Simone Peterzano in questo suo «Cristo nell'orto», «icona» che accompagna la prima tappa dell'itinerario catechetico di Quaresima, guidato dal Cardinale Arcivescovo Angelo Scola nel Duomo di Milano, martedì prossimo 3 marzo. Le tenebre che tutto avvolgono, nella notte alla vigilia della Passione. Le tenebre in cui Giuda è entrato, uscendo dal Cenacolo, lasciandosi come ruscicare dalla seduzione del male, deciso a tradire colui che gli è stato maestro. Le tenebre che nascondono gli sgherri, là sullo sfondo, pronti a catturare l'innocente, traditi solo da una fiaccola e dai bagliori sulle loro metalliche armature. Eppure anche la luce. La luce pallida e timida della luna, che assiste impotente allo scatenarsi degli eventi. E soprattutto la luce vivida, abbagliante che già squarcia le nubi, che investe Gesù, che è Gesù. Gesù che nel Getsemani, lasciato solo anche dai discepoli più amati perché vinti dal sonno, «triste fino alla morte» prega dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice!». E che tuttavia, come vediamo in questo smagliante dipinto della Quadreria Arcivescovile (oggi al Museo Diocesano), già allarga le braccia nel dono di sé, nella consapevole accettazione del sacrificio, mentre le sue labbra proclamano: «Sia fatta la tua volontà» (Matteo 26, 42). La luce e le tenebre. Ecco, dunque, dove Michelangelo Merisi detto il Caravaggio ha preso forse la prima ispirazione della sua «contrastata» pittura: proprio da quel Peterzano che si firmava «allievo di Tiziano» e che gli fu maestro a Milano negli anni dell'adolescenza. Con un'intuizione che poi seppe sublimare in un'arte di profondissima spiritualità.



«Cristo nell'orto», Simone Peterzano (1580 ca), Museo Diocesano

niente, procura alla nostra persona un ritmo di vita vibrato. Pensiamo all'importanza della domenica: nello stacco dal lavoro, lasciamo emergere il peso degli affetti e ritroviamo un equilibrato rapporto con Dio, con gli altri e con noi stessi. Il riposo ci permette di riprendere. Lo abbiamo detto in altre occasioni: la figura compiuta della morale cristiana non è l'impeccabilità, ma la ripresa. Il viaggio della vita, che non annulla la fatica - anzi -, è segnato dalla

possibilità permanente di riprendere. I nostri bambini, quando imparano a camminare, non si bloccano perché cadono. Il loro pianto non esprime rabbia o scandalo, ma solo domanda, bisogno di essere risolvati per riprendere il cammino. Gesù si sedette al pozzo per rendere possibile alla libertà della donna, emblema della libertà di ciascuno di noi, questa ripresa. Egli per riposare ha voluto rivolgersi a ciascuno di noi

con una richiesta: «Dammì da bere», perché noi, a nostra volta, potessimo chiederGli: «Signore dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere». Il cammino della Quaresima ci invita, in questa domenica, a riprendere fiato perché siamo affaticati, e a farlo imparando a domandare. Domandare, infatti, è già riprendere il cammino con rinnovato vigore.

*Arcivescovo di Milano

Le dirette e i programmi di approfondimento

La Via Crucis di martedì in Duomo con l'Arcivescovo sarà trasmessa in diretta dalle 21 su *Telenova* (sul digitale terrestre al canale 14), *Radio Marconi* (Fm 94.8), *Radio Mater*, www.chiesadimilano.it e *Twitter* @chiesadimilano. In onda anche in replica: alle 22,15 di ogni martedì su *Telenova 2* (canale 664); alle 7,15 del mercoledì successivo su *Telenova* (canale 14); alle 21 del venerdì successivo su *Telenova 2* (canale 664); alle 7,15 del sabato successivo su *Telenova 2* (canale 664). Dal mercoledì successivo on line il videointervento dell'Arcivescovo su www.angeloscola.it e su www.chiesadimilano.it. Su *Radio Mater*, dopo la trasmissione della diretta, farà seguito un'ora circa di riflessione, meditazione sulle stazioni della Via Crucis e sulle parole del Cardinale. A condurre le riflessioni sarà don Stefano Dolci. Alla prima Via Crucis l'invito a partecipare è rivolto in particolare alle Zone pastorali di Rho e Melegnano e agli appartenenti a Focolari, Acli, Rinnovamento nello Spirito Santo e Alleanza cattolica.

Il sussidio per seguire la celebrazione

Per seguire la Via Crucis del martedì, in Duomo, in famiglia e nei Gruppi di ascolto della Parola, il Centro Ambrosiano ha pubblicato il sussidio «Innalzato da terra attirerò tutti a me» (pagine 64, euro 2,60), utilizzabile dalle parrocchie anche per le celebrazioni quaresimali del venerdì. Il testo riprende il cammino catechetico per la Quaresima 2015: la prima Via Crucis, di martedì 3 marzo, si intitola «La condanna»; la seconda, il 10 marzo, «Gli incontri»; la terza, il 17 marzo, «L'innalzamento»; la quarta, il 24 marzo, «L'attrazione universale». In copertina: Giulio Cesare Procaccini, «Pietà», olio su tela - Museo Diocesano, Milano; provenienza dalla Quadreria Arcivescovile.



In radio ascolto guidato di brani d'organo

Una trasmissione di introduzione e preparazione alle celebrazioni del martedì, andrà in onda su *Radio Marconi*, alle ore 20,30, come edizione speciale della rubrica «In Cartellone». Dunque, il 3, il 10, il 17 e il 24 marzo, precederà la diretta della Via Crucis in Duomo con l'Arcivescovo un ascolto guidato ad alcuni brani d'organo con la presentazione della musica proposta e dei compositori da parte del maestro Emanuele Vianelli, organista titolare del Duomo di Milano.

Ac, gli adolescenti in ritiro

L'Azione cattolica ambrosiana propone due weekend di ritiro quaresimale dal titolo «Keep calm... c'è il salvatore». I ritiri destinati agli adolescenti: 7-8 marzo e 14-15 marzo. Un titolo un po' particolare, che non riprende un passo biblico o una citazione evangelica, ma sottolinea il senso della proposta. I due appuntamenti infatti non saranno solo una preziosa opportunità di meditazione e preghiera, ma soprattutto una possibilità di riemergere dalle fatiche dello studio e degli impegni, per vivere il tempo di Quaresima nella tranquillità di un luogo davvero suggestivo. Si tratta della Casa di Esercizi dei padri

Barnabiti, posizionata su una collina tra Lecco e Como, esattamente sul confine tra il comune di Eglio e il comune di Longone al Segno. I ritiri avranno come tema il brano del Vangelo di Marco in cui Gesù, andando incontro ai discepoli che faticano nel mare a cespugli del vento contrario, si avvicina a loro, che lo prendono per un fantasma. Il programma prevede l'accoglienza alle ore 16 del sabato. A seguire laboratori, vesperi e cena al sacco. Per la giornata di domenica invece sono previsti momenti di riflessione, testimonianze e condivisione a gruppi. Iscriviti, settori@azionecattolicamilano.it. Luca Costamagna

Spiritualità per gli adulti con l'Azione cattolica

DI MARTA VALAGUSSA

«Per l'adulto di Azione cattolica è centrale coltivare un rapporto intimo e intenso con Gesù Cristo e alimentarlo continuamente, nella tensione a orientare sempre più la propria esistenza alla luce del Vangelo». Così parla Chiara Grossi, responsabile diocesano del settore Adulti dell'Azione cattolica ambrosiana, presentando le tre giornate di spiritualità proposte in tempo di Quaresima. Il primo appuntamento è a Gazzada (Va), oggi, presso Villa Capolga, con monsignor Eros Monti. Sarà poi monsignor Gianni Zappa, assistente

generale dell'Ac ambrosiana, a guidare la giornata di mercoledì 4 marzo presso la Villa Sacro Cuore di Triuggio e sempre a Triuggio, si svolgerà il terzo e ultimo appuntamento quaresimale con don Massimo Fumagalli, domenica 8 marzo. In tutte e tre le giornate gli esercizi spirituali inizieranno alle ore 9 e termineranno alle ore 16. «Le giornate di spiritualità durante tutto l'anno costituiscono un'occasione preziosa di cura e alimento della vita interiore. Quelle proposte in tempo di Quaresima in particolare quest'anno hanno come tema guida «Il digiuno gradito al Signore» (Isaia 58, 4-11). I passi del libro del profeta Isaia,

rivolti in realtà agli uomini e alle donne di tutti i tempi, richiamano ad un digiuno che è esercizio dell'amore concreto, rinuncia all'indifferenza e all'egoismo, per poter condividere tutto ed essere solidali con tutti», prosegue Chiara Grossi. Soprattutto in prossimità di Expo 2015 la riflessione proposta dall'Azione cattolica di Milano nelle tre giornate di spiritualità è richiamo all'essenzialità, a uno stile di vita buona che mette al centro l'accoglienza, l'ospitalità e la convivialità. Nelle giornate proposte ogni adulto potrà vivere momenti di preghiera, di ascolto della Parola, di meditazione personale, silenzio e riflessione, condivisione e

fraternità. «Le parole del Vangelo ascoltate, lette, contenute e meditate, aiutano ciascuno a ritrovare, nella propria vita cristiana, le motivazioni per edificare una società che sia veramente umana e che metta al centro, sempre, la persona e la sua dignità», conclude Chiara Grossi. In perfetto stile Ac ogni giornata proporrà il giusto equilibrio tra riflessione della Parola di Dio e condivisione con gli altri. Non c'è vero discernimento senza silenzio e non c'è vero approfondimento senza confronto. Per motivi organizzativi, si richiede l'iscrizione, telefonando alla segreteria dell'Azione cattolica ambrosiana (tel. 02.58391328).